



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



SOPRINTENDENZA  
BAPSAE PER LE  
PROVINCE DI CASERTA  
E BENEVENTO

Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio culturale  
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici  
per le Province di Ce e Bn - Caserta

## **“A SCUOLA CON CASSIO”**

*Per la diffusione di una cultura dell'accessibilità dalla progettazione all'accoglienza  
Corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi*

**ELISABETTA BORGIA**

Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio culturale  
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio

### **VALORIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ: UN BINOMIO INSCINDIBILE**

*La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. [...]*  
*(D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 6 comma 1)*

Nei principi espressi dall'art. 6 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, emerge con grande efficacia il presupposto che valorizzare significa far conoscere e rendere fruibile il patrimonio culturale.

L'azione di valorizzazione non può prescindere, dunque, da interventi utili per una sempre più estesa accessibilità. Accessibilità fisica ai luoghi della cultura che significa 'abbattere' le barriere architettoniche ed accessibilità ai contenuti del patrimonio che significa superare, con adeguati allestimenti, barriere di tipo sensoriale ma anche spesso superare delle barriere culturali.

Le esperienze maturate in questi ultimi anni, stanno dimostrando che gli interventi per il miglioramento delle condizioni di fruizione ed accesso a musei, monumenti ed aree archeologiche, pensati per alcuni, si sono poi rivelati utilissimi per tutti, soprattutto laddove l'aspetto dell'accessibilità è stato affrontato in termini di fruibilità collettiva, ovvero di progettazione o ripensamento di luoghi, spazi, strutture, e supporti didattici utilizzabili dal più ampio numero di persone a prescindere dall'età e dalle specifiche esigenze personali.

Creare i presupposti, ad esempio, per un approccio multisensoriale ai contenuti del patrimonio culturale, significa di certo garantire ad alcuni delle modalità di accesso adeguate alle proprie condizioni fisiche ma significa soprattutto offrire a tutti percorsi di conoscenza più ricchi, stimolanti ed articolati.

Il potenziale educativo, sociale e identitario, insito nel patrimonio culturale, quale patrimonio comune, obbliga a muoversi nella direzione di un'accessibilità estesa e integrata ai luoghi ed ai contenuti della cultura per promuoverne la conoscenza, per garantirne la fruizione, per accrescerne dunque e senza dubbio il valore.